



*Ministero dell' Ambiente
e della Sicurezza Energetica*

DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

DIVISIONE V – PROCEDURE DI VALUTAZIONE VIA E VAS

**Oggetto: [ID: 10593] Valutazione preliminare ai sensi dell'art.6, comma 9 bis del D.Lgs. 152/2006. Tronco A6 Torino - Savona: lavori di adeguamento della stazione di Millesimo.
Nota tecnica.**

Oggetto della richiesta di valutazione preliminare

Con nota prot. n. 8866 del 9/11/2023, acquisita al prot. MASE-184853 del 15/11/2023, e successiva e-mail del 13 dicembre, la Società Autostrada dei Fiori S.p.A. ha presentato istanza e documentazione progettuale in formato digitale, ai fini dello svolgimento della procedura di Valutazione preliminare, ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto “Tronco A6 Torino - Savona: lavori di adeguamento della stazione di Millesimo”.

A corredo dell'istanza sopra citata, la Società proponente ha trasmesso la Lista di controllo predisposta ai sensi del Decreto direttoriale n. 239 del 3 agosto 2017 recante “Contenuti della modulistica necessaria ai fini della presentazione delle liste di controllo di cui all'articolo 6, comma 9 del D. Lgs 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall'articolo 3 del D. Lgs 16 giugno 2017, n. 104”, corredata degli Allegati grafici indicati nella Lista di Controllo”.

L'intervento ricade completamente nel territorio del Comune di Millesimo in Provincia di Savona -Liguria. ed ha lo scopo di riorganizzare lo svincolo autostradale esistente di Millesimo, alla progressiva Km 97+300 dell'Autostrada A6 Torino – Savona carreggiata sud, e la realizzazione di tre nuove rotatorie.

Analisi della proposta progettuale

L'intervento oggetto della istanza prevede la completa riorganizzazione dello svincolo autostradale di Millesino, lungo il tronco dell'autostrada A6 Torino-Savona, con lo spostamento del casello di esazione da nord a sud del tronco autostradale e la realizzazione di tre rotatorie sulla SP28bis, di cui due prossime allo svincolo di Millesimo e una più distante dallo stesso.



Fig. 1 – Inquadramento dell’area di intervento (Fonte: Allegato alla Lista di Controllo “Relazione Generale”)

Secondo quanto dichiarato dalla società proponente, lo spazio recuperato dallo spostamento del casello autostradale verrà impiegato per la realizzazione di un piazzale di stoccaggio sale e per la realizzazione di una rotatoria (RO1), che metterà in collegamento le rampe autostradali con la Strada Provinciale N.28bis.

Il progetto prevede la nuova collocazione dell’area di esazione prevista in prossimità dell’ingresso e uscita in A6, e la conseguente riorganizzazione piano altimetrica dell’intera viabilità interferita. L’obiettivo di tale progetto è quello di usufruire dell’area verde inutilizzata tra l’autostrada e la rampa di ingresso per il posizionamento del casello di esazione. Lo spazio recuperato dallo spostamento del casello viene impiegato per la realizzazione di un piazzale di stoccaggio sale e per la progettazione di una rotatoria che mette in collegamento le rampe autostradali con la Strada Provinciale 28. Una seconda rotatoria è invece realizzata in corrispondenza dell’incrocio tra la stessa SP 28 e via Luigi Delfino, che subisce modifiche plano-altimetriche per garantire il collegamento tra le due rotatorie. Infine, il progetto prevede una terza rotatoria per la sistemazione dell’incrocio tra via Gabriele D’Annunzio e la Strada Provinciale 28bis.

La Riorganizzazione dello svicolo, come sopra descritta, verso una zona boschiva poco più a sud, permette l’allontanamento del casello dai ricettori residenziali presenti a nord dell’autostrada con conseguente miglioramento della qualità dell’aria in corrispondenza degli stessi.

Nello specifico gli interventi previsti, come descritti in dettaglio nella *Lista di controllo* e nelle relazioni tecniche allegate, saranno i seguenti (Fig. 2):

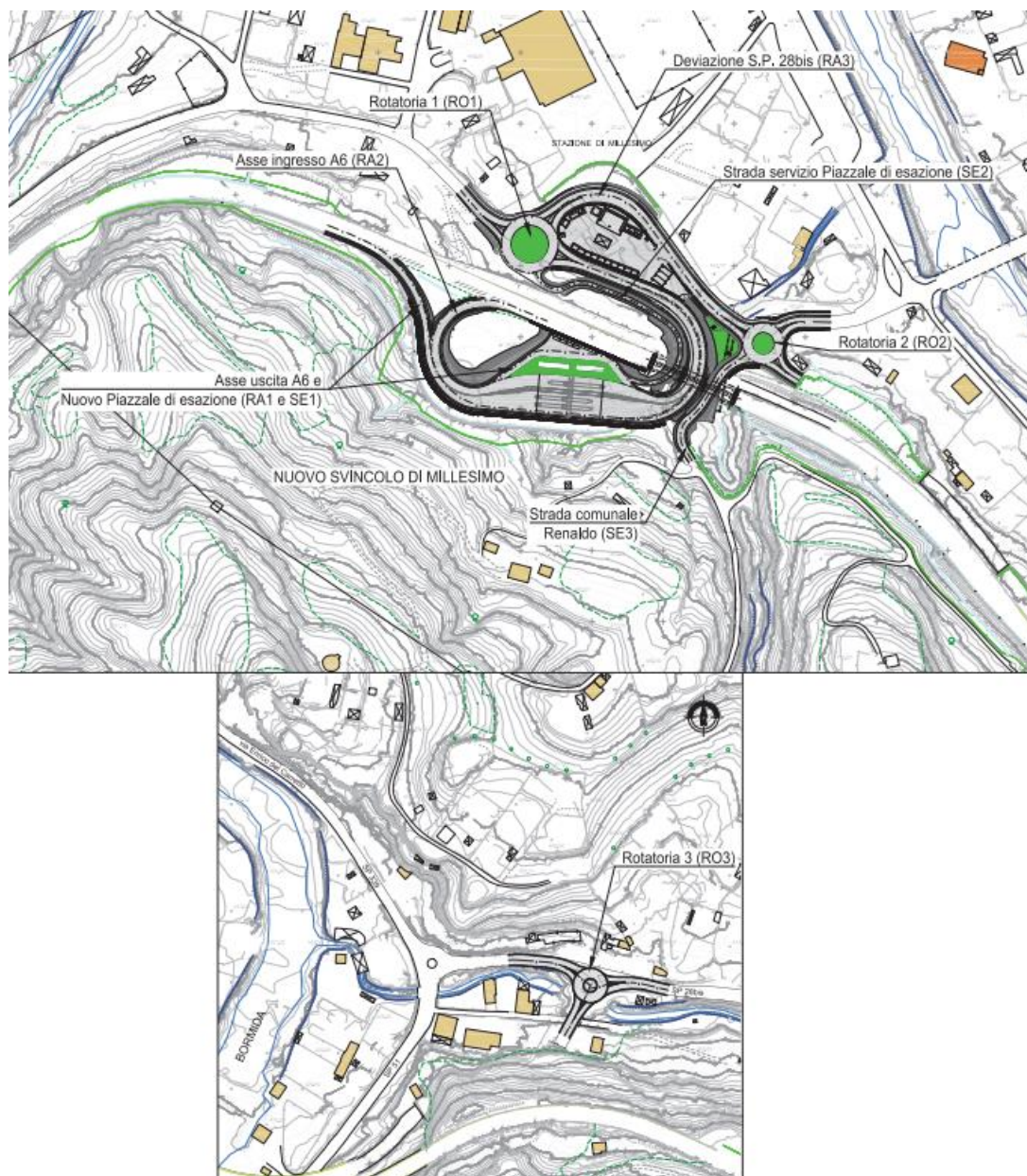


Fig. 2 –Planimetria generale di inquadramento (Fonte: Allegato alla Lista di Controllo “All02_ Planimetria generale di inquadramento”)

1. Svincolo Millesimo (RA1, RA2) prevede la realizzazione della stazione di esazione con fabbricato del casello e delle piste di esazione e sovrastante pensilina di copertura; nel tratto in adiacenza al sedime autostradale saranno presenti il parcheggio riservato al personale di stazione e la strada di servizio per permettere l'accesso al piazzale del casello, passando sotto l'Autostrada A6, raggiungendo la nuova rotatoria, collegandosi così alla SP28; inoltre verranno realizzate due rampe RA1, rampa di ingresso e RA2, rampa di uscita che raccorderanno il nuovo casello con l'asse autostradale. Il fabbricato del casello avrà una superficie di 115 mq.
2. Adeguamento della SP28 con la realizzazione dell'Asse RA3 di raccordo;

3. Realizzazione della strada servizio piazzale di esazione (Asse SE2)
4. Lavori di adeguamento e raccordo con la strada comunale Renaldo (Asse SE3);
5. Realizzazione della Rotatoria 1 (Asse RO1) in corrispondenza del punto nodale tra la nuova rampa autostradale, con raggio esterno 20,5 m e interno 12 m;
6. Realizzazione della Rotatoria 2 (Asse RO2) a seguito della riorganizzazione dell'intersezione tra via Luigi Delfino e la SP28, con raggio esterno di 15 m;
Subito ad ovest della Rotatoria 2 verrà realizzato un tombino idraulico scatolare in cls di dimensioni interne 3 x 3 m.
7. Realizzazione della Rotatoria 3 ed adeguamento tratti stradali di approccio (Asse RO3) al fine di intervenire sul sistema viario attuale afferente all'incrocio fra via Gabriele D'Annunzio e la Strada Provinciale n. 28bis. Per le opere in progetto si rende necessario realizzare paratie di micropali di diametro 260 mm e lunghezza fino a 13 m; inoltre verranno realizzati muri di sostegno a mensola con altezze fino a 5,30 m.

Lo spazio recuperato dallo spostamento del casello di esazione verrà impiegato per la realizzazione di un piazzale di stoccaggio sale e della rotatoria che metterà in collegamento le rampe autostradali con la Strada Provinciale N.28bis.

Il nuovo piazzale di stoccaggio verrà organizzato prevedendo:

- Edificio neve;
- Deposito lame;
- Silos stoccaggio;
- Edificio sale;
- Ricovero mezzi spargisale;
- Vasca speed brine;
- Deposito calcio solido;
- Piazzola lavaggio.

Con riferimento alle attività di cantierizzazione il Proponente, come rappresentato nella *Lista di controllo*, specifica che i lavori avranno una durata prevista di circa 670 giorni, e si articoleranno nelle seguenti fasi:

- Demolizione viadotti esistenti;
- Realizzazione nuovo svincolo autostradale con conseguente adeguamento della viabilità afferente ad esso;
- Realizzazione del nuovo manufatto scatolare idraulico;
- Realizzazione nuova Rotatoria (RO3) in sostituzione dell'incrocio esistente tra la SP28bis e la Via Gabriele D'Annunzio.

Con riferimento al punto 7. della Lista di Controllo "Iter autorizzativo del progetto proposto" il Proponente indica che per la realizzazione delle opere in progetto si dovrà acquisire:

- Autorizzazione paesaggistica da parte della Regione Liguria - Settore Tutela del Paesaggio, Demanio Marittimo ed Attività Estrattive;

- Al Nulla Osta per il vincolo idrogeologico da parte del Comune di Millesimo - Servizio Vincolo Idrogeologico e Paesaggistico

Con riferimento al punto 8 della “Lista di controllo”, “Aree sensibili e/o vincolate”, il proponente riferisce che:

- al punto 1 “Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi”, le opere in progetto, sia l’area del casello autostradale, sia la rotatoria 3 in corrispondenza di via Gabriele D’Annunzio e la Strada Provinciale N.28bis si collocano ad oltre 200 m dal torrente Bormida di Millesimo e pertanto non interferiscono con il corso d’acqua;
- al punto 4 “Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)”, le aree di progetto distano circa 380 m dalla ZSC “Bric Tana-Bric Mongarda” identificata con codice “IT1322217” presente verso sud, a oltre 800 m dall’area protetta “Cave Ferecchi”, codice IT1322223, che si colloca a nord, a oltre 3700 m dai siti “Croce della Tia - Rio Barchei” IT1322122 e “Sorgenti del Belbo” IT1160007, che sviluppano ad ovest dello svincolo Fig. 3;



Fig. 3 – Planimetria individuazione aree protette (Fonte: Allegato alla Lista di controllo “Carta delle aree naturali protette e dei siti della rete natura 2000”)

- al punto 6 “Zone a forte densità demografica”, gli interventi in progetto ricadono in un’ area collinare, nell’entroterra ligure, in prossimità del centro abitato del Comune di Millesimo non identificato a forte densità demografica;
- al punto 7 “Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica”, il Proponente rappresenta che nell’area d’intervento non ricadono beni di cui all’art.10 del D.lgs.42/2004. Parte dell’opera in progetto interferisce in misura marginale con un’area tutelata ai sensi dell’art. 142 comma 1 lettera g) ed in area tutelata ai sensi dell’art. 142

comma 1 lettera c. Allo stato attuale l'area boschiva, della superficie di 1.300 mq, è rappresentata prevalentemente da essenze di giovane età di robinie pseudo acacie Fig. 4;

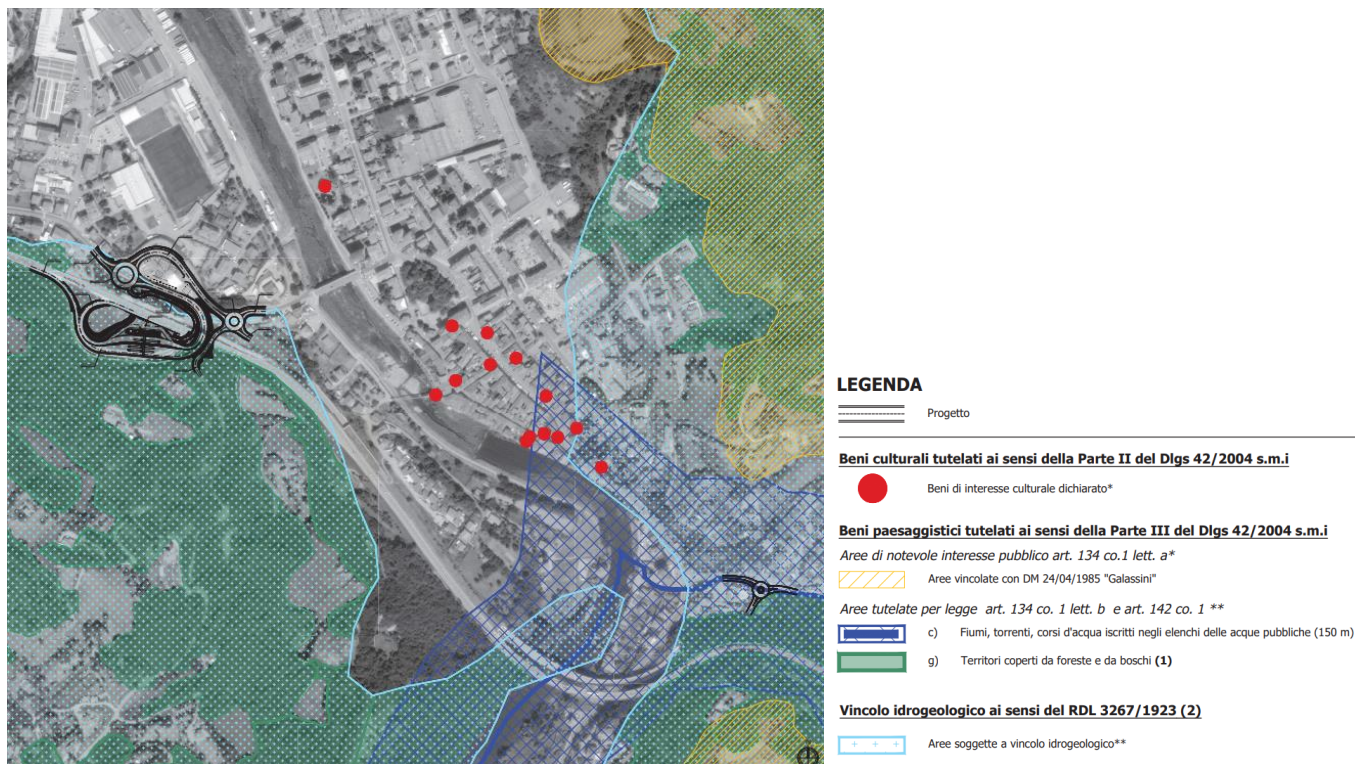


Fig. 4 – Carta dei Vincoli (Fonte: Allegato alla Lista di controllo Carta dei vincoli e delle tutele)

- al punto 9 “Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)” Le opere in progetto non ricadono in aree indicate contaminate;
- al punto 10 “Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)” L’area di intervento ricade all’interno dell’idrogeologico;
- al punto 11 “Aree a rischio individuate nei Piani per l’Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni”, il Proponente rappresenta che a nord dell’intervento, l’asse RA3 è localizzato in corrispondenza di un’area a pericolosità idraulica elevata. Per quanto riguarda la pericolosità legata alle frane, in prossimità dell’intervento è presente un’area a rischio “FS – Frane stabilizzate” di pericolosità media o moderata, Fig. 5.

A seguito di interlocuzioni svolte per le vie brevi tra questa amministrazione e i tecnici della Società per acquisire approfondimenti in ordine alla condizione di dissesto idrogeologico franoso presente, con e-mail del 13 dicembre 2023, la Società ha ribadito quanto indicato nella “Relazione vincolo idrogeologico_pdfa”, Allegato 53, alle pagine 31 e 32 ovvero che rispetto alla presenza di due frane nelle aree limitrofe alle aree di realizzazione della Stazione di Millesimo, queste non interferiscono con le opere in progetto, non aggiungendo ulteriori nuovi elementi conoscitivi.

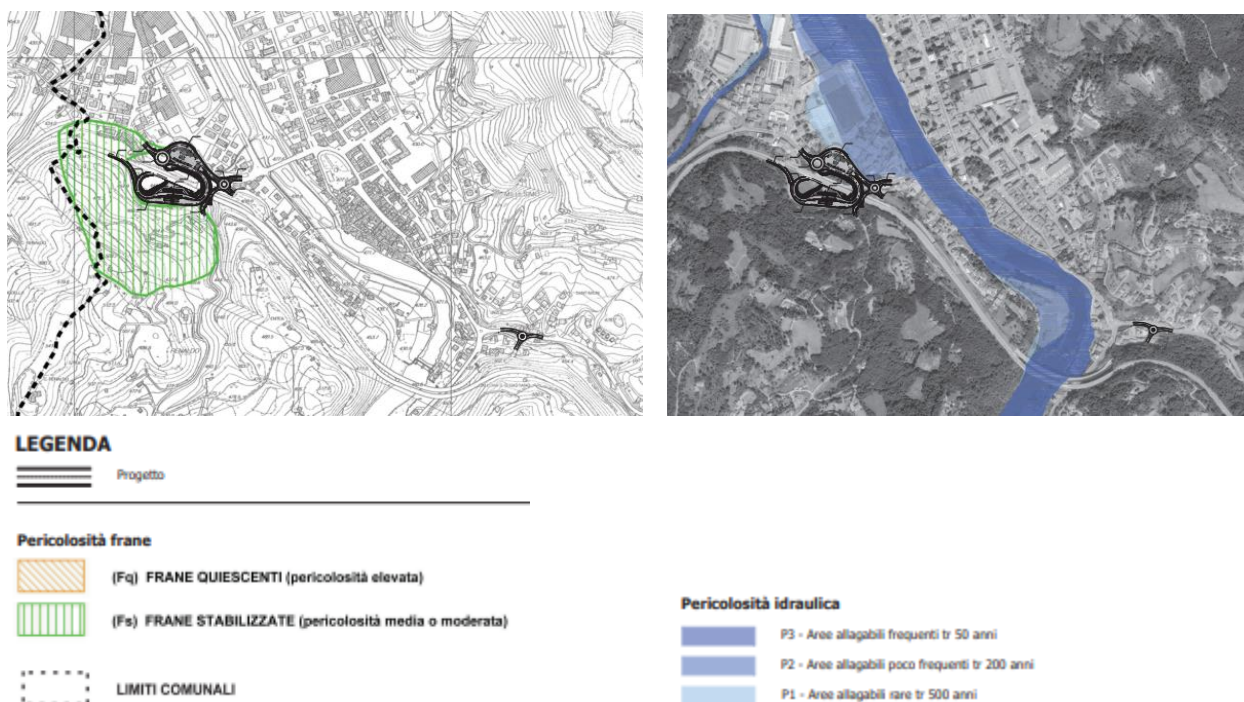


Fig. 5 – Carta Pericolosità da frana e Carta pericolosità idraulica (Fonte: Allegato alla Lista di controllo Carta della pericolosità idraulica e da frane)

- al punto 12 “Zona sismica” Gli interventi in progetto ricadono in Zona sismica 4;
- al punto 13 “Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)”, il Proponente evidenzia che a est dello svincolo è presente un’area compresa nella fascia di rispetto per i corsi d’acqua tutelati (art. 142 del D.lgs.42/2004), ma questa non interessa direttamente lo stesso. L’area tutelata interessa la rotatoria 3 (su cui è già presente un’intersezione stradale a T)

Con riferimento al punto 9 della Lista di Controllo “Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale”, le opere in progetto pur comportando una modifica fisica dello stato dei luoghi, sono di dimensioni contenute ed è quasi completamente circoscritte nell’area di pertinenza dell’attuale svincolo autostradale e della sede viaria interessata dal progetto.

Il Proponente afferma che le operazioni per la realizzazione del progetto non comportano la produzione di sostanze nocive per la salute umana.

Per quanto riguarda l’utilizzo e il consumo di risorse, il Proponente riferisce che l’utilizzo necessario alla realizzazione delle opere in progetto non causerà potenziali effetti ambientali negativi significativi in quanto in quanto queste saranno in quantità limitata.

I lavori previsti nell’ambito del progetto comporteranno opere di scavo, dovute a sbancamento, demolizioni della pavimentazione stradale e dei manufatti esistenti, per quantitativi illustrati nella tabella seguente inserita nella *Lista di controllo*,

Tipologia di materiale	Produzione (mc)	Riutilizzo (mc)	Esubero (mc)
Materiale provenienti da scavo (scavo di sbancamento per opere stradali, opere d'arte, idraulica di piattaforma, edifici di esazione e piazzale stoccaggio sale)	50.721,06	14.328,46 considerato il coefficiente di rigonfiamento 1,3	36.943,69
Scotico (vegetale)	2.792,87		2.792,87
Materiali provenienti da demolizioni di pavimentazioni esistenti	3.376,45		3.376,45
Materiali provenienti da demolizioni di opere d'arte esistenti (cls)	6.276,97		6.276,97

Tipologia di materiale	Fabbisogno lordo (mc)	Riutilizzo (mc)	Apporto materiale da cava per stabilizzazione (mc)	Fabbisogno netto (mc)
Materiale da rilevato	18.551,30	14.328,46	4.133,21	8.356,05
Vegetale	814,44			

Bilancio dei materiali (fonte "Lista di controllo")

per un totale di materiali pari a circa 63.000 mc, che verranno gestiti rispetto a quanto previsto ai sensi dell'art. 185 del D. Lgs. 152/2006 e dall'art. 24 del D.P.R. 120/2017.

Prima dell'avvio dei lavori verrà effettuata la caratterizzazione chimica dei terreni e dei materiali derivati dalle demolizioni e verrà attribuito il corretto codice CER al fine del corretto percorso di gestione.

Nella *Lista di controllo* e nella *Relazione Generale* allegata vengono individuate sia le cave di approvvigionamento dei materiali, sia gli impianti di recupero/discarica autorizzati presso i quali conferire i materiali prodotti.

Inoltre, il progetto non prevede l'impiego di materiali o sostanze nocive, salvo quelle usualmente impiegate nella costruzione di intersezioni stradali e comunque di limitata quantità d'impiego; in ogni caso durante la realizzazione delle lavorazioni saranno adottati specifici protocolli di gestione per limitarne gli effetti negativi.

Come rappresentato dal Proponente, durante la realizzazione dell'intervento potranno essere generate emissioni di inquinanti in atmosfera a causa della presenza e del transito dei mezzi pesanti per il trasporto materiali. L'adeguamento dello svincolo prevede alcuni interventi volti a migliorare il deflusso in entrata e uscita dal tronco autostradale, nello specifico lo spostamento del casello di esazione da Nord a Sud del tronco autostradale e la realizzazione di tre rotatorie sulla SP28bis.

Lo spostamento del Casello a Sud consentirà l'allontanamento della sorgente emissiva derivante dal traffico veicolare della barriera di esazione rispetto al centro abitato e dunque dai ricettori sensibili. Inoltre, la realizzazione delle rotatorie permetterà la fluidificazione dei flussi, riducendo significativamente le fasi impulsive del traffico legate al fenomeno dello *stop and go*.

Per quanto attiene alla generazione di emissione di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera, il proponente indica che non si prevedono emissioni aggiuntive rispetto a quelle prodotte dai mezzi di cantiere e dal traffico veicolare, in quanto non sono previsti incrementi dei flussi di traffico.

Riguardo a rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, il Proponente afferma che non sono previsti effetti potenziali significativi generati dall'intervento in esame sul suolo e sulle acque, grazie al sistema di gestione delle acque previsto.

L'intervento in esame, essendo l'adeguamento dello svincolo di Millesimo, ricade in parte in un'area già classificata come "strada" ed in parte su "Zona Ag" (Aree di produzione agricola tradizionale". Parte della Rotatoria 3 rientra in Zone C – "Ambiti ad edilizia di completamento semintensiva", e pertanto non si prevedono effetti significativi sul suolo generati dall'opera in progetto.

Considerazioni e conclusioni

Esaminati gli elementi informativi forniti dalla Società proponente a corredo dell'istanza in questione, riportati nella Lista di controllo e nei relativi allegati, considerate le finalità e le caratteristiche dell'intervento come sopra riportate, si rappresenta quanto segue.

I lavori in corrispondenza del nuovo casello necessari a ospitare la nuova barriera autostradale, con la riorganizzazione dei flussi veicolari, prevedono lo sbancamento della porzione di terreno subito a valle del muro di contenimento realizzato per stabilizzare il movimento franoso posto a monte di circa 110.000 m² (fonte IFFI - Fonte Inventario dei Fenomeni Franosi in Italia).

Al riguardo, come dichiarato nella "Relazione vincolo idrogeologico", il proponente non ha ritenuto di svolgere una adeguata analisi tesa ad escludere la possibilità di riattivazione del movimento franoso in conseguenza dell'alleggerimento del "piede" della frana, né proposto sullo stesso interventi di regimazione delle acque meteoriche. Questo, nonostante la questione sia stata attenzionata da questa amministrazione nell'ambito delle interlocuzioni svolte per le vie brevi con i tecnici della Società.

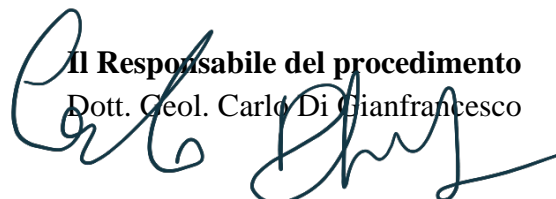
Per quanto sopra, si è dell'avviso che per l'intervento proposto non possa escludersi la sussistenza di potenziali impatti significativi e negativi in relazione al contesto ambientale e si ritiene necessario, quindi, lo svolgimento di un'adeguata valutazione dei potenziali impatti ambientali significativi e negativi, attraverso, quantomeno, la procedura di Verifica di assoggettabilità a V.I.A., ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

Pertanto, il soggetto proponente dovrà provvedere, quanto meno, a presentare allo scrivente Ministero l'istanza, secondo le modalità indicate dal citato art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., corredata dalla documentazione progettuale e degli atti amministrativi comprensivi della quietanza di avvenuto pagamento degli oneri istruttori di cui all'art. 33 del sopra citato decreto legislativo.

Con riferimento all'intervento identificato come Rotatoria 3 da realizzarsi in corrispondenza dell'incrocio fra via Gabriele D'Annunzio e la Strada Provinciale n. 28bis, non sembra sia ascrivibile alla tipologia di strada extraurbana secondaria di interesse nazionale, ed essendo non direttamente connesso allo svincolo autostradale di Millesimo, si rimanda alla Regione ogni valutazione.

Il Responsabile del procedimento

Dott. Geol. Carlo Di Gianfrancesco

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Carlo Di Gianfrancesco', written in a cursive style.